

CAGLIARI - Quattro ore di appassionato dibattito tra un cattolico e un marxista

TRA FEDE E POLITICA

La manifestazione promossa dalla Congregazione mariana - Secondo il professor Tavazza le scelte debbono essere « frutto di una analisi razionale, storica » - Il compagno Cardia sottolinea lo spirito di ricerca aperta - Un nuovo impegno sociale e politico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. Oltre quattro ore di calmo e civile ma allo stesso tempo serrato e appassionato dibattito hanno visto per protagonisti un cattolico, il dirigente della RAI TV di Roma, professor Luciano Tavazza, e un comunista, il deputato Umberto Cardia, nel teatro San Michele di Cagliari.

Questo confronto rientra nelle manifestazioni organizzate dalla Congregazione Mariana e dall'Ordine dei Gesuiti per mettere a confronto, ogni volta, uomini di fede diversa, con lo scopo di aiutare e ampliare l'area della ricerca, ed al fine di favorire l'inserimento dei cattolici e di efficacia nella realtà storica in cui viviamo.

La Chiesa ha ancora una dottrina sociale? La Chiesa come affronta i tempi nuovi e in quale misura ha penetrato nella moderna società civile, senza contrapposizioni manichee e attraverso il superamento di ogni dannosa forma di « integralismo »? È possibile per i cattolici fare delle scelte etiche, e che in politica si affiancino ad un pluralismo delle opinioni, militare in formazioni politiche che operano per una società più giusta e quindi respingere tutte quelle opzioni formulate in termini interclassisti e imperniati su una visione della società rimasta indietro rispetto all'evoluzione dei tempi e della storia?

Sono tante le domande poste dai partecipanti (diverse centinaia, quasi tutti religiosi e religiose, dirigenti diocesani e religiosi, sacerdoti e aderenti alle diverse organizzazioni cattoliche cittadine) all'oratore dell'una e dell'altra parte. Prof. Tavazza ha svolto, dalla sua parte del filo, e non senza accenti per una severa autocritica il tema dell'analisi necessaria del credente per operare nel sociale e nel politico, in vista di un nuovo itinerario di ricerca e di persuasione che « nessun programma politico può realizzare il paradiso in terra ».

no violenta e meno ferocemente classista? Ha risposto il professor Tavazza: « Nessuno nega tutti gli apporti positivi della presenza della Chiesa nel mondo. Sarebbe sciocco e fazioso, conosciamo però i nostri torti? Non si può annimare una società senza il riconoscimento di tutte le nostre mancanze. Scendiamo ora sul terreno concreto della Sardegna, facciamo un esame coraggioso. Oggi si tratta di provare che la Chiesa agisce di fatto ed efficacemente suscitando nei propri membri una fede viva e una partecipazione in sostenitori di una diversa società ».

Cosa significa la collaborazione con i marxisti, costruite insieme un nuovo modello di società? Ancora risponde il professor Tavazza: « I comunisti riconoscono che se essi vogliono costruire un domani di giustizia e di libertà per migliorare l'uomo in questa terra, hanno bisogno di un incontro con i cattolici. Noi non possiamo tirarci indietro. Ci sono zone da esplorare tra il mondo marxista e il mondo cattolico. È evidente che occorre approfondire il lavoro di ricerca e di confronto. Anche questo di Cagliari è

na del marxismo, e di questa teoria noi consideriamo Antonio Gramsci come un decalogo pietra miliare, per penetrare sin nell'essenza, nelle più riposte scaturigini, del problema religioso. In Italia questo impegno dei marxisti è particolarmente vasto e profondo. Ne è derivato l'accostamento tra credenti e non credenti, sia nell'ambito della militanza di partito, sia fuori di esso. E in questo nuovo fenomeno teniamo positivo quanto fecondo di nuove intuizioni e di nuove ricerche intorno al rapporto tra la cultura marxista e il sociale e politico per cambiare la società ».

Altre domande: « Cosa può collegare la spiritualità cristiana alla concezione marxista del mondo? Questi due mondi erano fino a ieri rigidamente contrapposti. Come avvicinarli? »

« Cos'è la religione? » « Se canalizzate o se assunte nella loro astrattezza, teologia da una parte, ideologia dall'altra, la religione, la distanza e la contrapposizione sono e restano radicali e profonde. Teorie mistiche della realtà e del mondo l'una e l'altra, esse si svolgono da principi che appaiono a prima vista contrari e opposti. »

« Un'altra cosa è se osservanza, fede religiosa, filosofie e sistemi vengono calati nella realtà, coinvolti nella vita quotidiana degli uomini e del mondo, immersi nel sudore, nella dura militanza e nel sangue della storia. La prospettiva allora cambia. »

Dalla contrapposizione astratta e rigida del passato, all'analisi dialettica e materialista, si passano alle opzioni, alle scelte drammatiche che il tempo e la storia impongono. In questa sfera l'uno è uno, spirito e materia, fede e politica, identità ed economia, spiritualità e materialismo, classe e popolo, nazione e solidarietà internazionale. Si può e si deve promuovere la giustizia, questa umana libertà, che un sacerdote cattolico e un giovane comunista hanno promesso di perseguire nella stessa prigione ieri in Italia nella guerra partigiana e oggi in Brasile, in Cile, altrove. »

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura, cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le garanzie da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quella che vorranno le diverse forze sociali e politiche, quindi, di concezioni generali e filosofiche, confrontare e integrare. Una città futura, in uno spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, una città futura che si cerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia. »

« Parliamo di miniera ». Il dramma epico scritto e diretto da Giancarlo Mazzoni, riprende il « giro » ad opera della Cooperativa Teatro di Sardegna. Questo il calendario delle rappresentazioni: il 6 e il 7 dicembre a Oltena, il 10 a Iglesias, l'11 e l'12 a Cagliari, l'15 e l'16 a Mesasassa, l'17 e l'18 a San Gavino, l'19 e il 20 a Carbonia, il 21 a San Sperate, il 22 a Teulada, il 27 a Gavoi.

Incontro per riuscire a questa complezione insieme per realizzare sulla terra tutte le strutture indispensabili per la migliore vita umana dell'uomo. Bisogna dire merito alla verità; noi cristiani il marxismo lo conosciamo ma è e ne parliamo tanto. Ciò non significa che, avendo letto, ci convertiamo. Ma, avendo letto, sapremo di cosa parlare. Il mio vuole essere un invito ad organizzare altri incontri come questo di Cagliari. Se un simile clima di civiltà si raggiungesse in ogni parte del nostro paese sarebbe già un grosso passo in avanti per realizzare una Italia diversa. »

Tanti interlocutori hanno chiesto al comunista Cardia: « Cosa è che spinge in Italia e in altri paesi del mondo i marxisti a misurarsi con i cristiani e i cattolici in un confronto sempre più serrato e impegnativo per saggiare il terreno dell'azione comune di trasformazione della attuale società, così violenta perché così disordinata e ingiusta? »

Ha risposto il compagno Cardia: « Dalla mia parte posso testimoniare di un sforzo sempre più grande e profondo della teoria moder-

Si è chiusa ieri a Cagliari la mostra sulla Resistenza

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. Si è chiusa oggi alle 20, alla Fiera Campionaria di Cagliari la mostra dell'antifascismo e della Resistenza organizzata dal circolo «La Rosa Bianca» di Torino sotto il patrocinio della Regione Piemonte e della Regione sarda. La mostra ha visto, come già a Sassari, un ampio affollamento di cittadini, di lavoratori, soprattutto di giovani. I visitatori hanno saputo apprezzare la ricchezza del patrimonio culturale e politico per cambiare la società. »

Le aspettative degli organizzatori sono state soddisfatte pienamente. Il partigiano comandante Giovanni Negro ha tenuto una conferenza, facendo un primo bilancio della manifestazione, che « il dibattito che appaiono a prima vista contrari e opposti. »

Una grande folla di studenti, in gran parte provenienti dal centro minerario del Sud-Est-igliesante, ha preso parte alla proiezione di un film girato in Sardegna dal titolo « La Resistenza ». È seguito un dibattito cui hanno partecipato il presidente del consiglio regionale on. Felice Cona (Dc) e i vicepresidenti on. Francesco Orrù (Pci) e Sebastiano Desanay (Psi).

Al termine della manifestazione il comitato promotore ha donato ai rappresentanti dell'Assemblea regionale sarda un saggio sulla Resistenza. Il saggio, curato dal gruppo del sindaco del Comune piemontese di Pinerolo, dove era stata allestita la mostra, è un volume di 40 pagine, che si trasferiscono in Sardegna.

Organizzato da un Comitato unitario delle organizzazioni democratiche della cultura, di arte e di sport, si avvia il proprio lavoro nel settore della cultura e dello spettacolo. I lavori di un Laboratorio teatrale aperto, al quale collaborano e prendono parte tutti i gruppi teatrali della città.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, ha come scopo il coinvolgimento degli attori del settore e della popolazione, una nuova politica teatrale, nell'ambito della politica culturale. È un'occasione di confronto e di collaborazione sul territorio, idonea a censire e recuperare le strutture e a modificare i programmi.

Il Laboratorio teatrale, finalizzato, nella sua prima fase, alla realizzazione di uno spettacolo di prosa, si svolgerà nella scuola elementare, nonché alla formazione di un gruppo di animatori teatrali, svolgerà il proprio lavoro nel settore della cultura e dello spettacolo.

Il teatro avrà il primo avvicendamento dei bambini al teatro tradizionale, volto alla sua smitizzazione ad opera degli attori-animatori. La fase successiva si svolge nella scuola, dove si svolgerà di volta in volta il Laboratorio, per stimolare con semplicità e creatività i bambini, che attraverso una fase di ricerca, di mezzi espressivi arriveranno alla drammatizzazione di storie e create da loro stessi.

Le varie fasi del lavoro saranno dunque aperte a genitori, insegnanti, animatori sportivi e operatori culturali.

CINEMA che cosa c'è da vedere

Barry Lindon

Nelle Memorie di Barry William Makepeace Tracke (1811-1883) volgeva lo sguardo al passato, ispirandosi al modello degli scrittori settecenteschi suoi conterranei (Defoe, Fielding), ma non dimenticava il presente, nell'illustrare le fondamenta di una società basata sul denaro, bene supremo e misura di tutte le cose, da ottenere a qualsiasi prezzo. Di famiglia irlandese, spiantata ma nobile (almeno a suo dire), il giovanissimo Redmond Barry, convinto di aver ucciso il fratello in amore, lascia il paese, è derubato dei suoi pochi averi, s'arruola nell'esercito e va a combatterlo nell'Europa meridionale, durante la Guerra dei sette anni; diserta, ma è costretto di nuovo ad arruolarsi, stavolta nella Russia imperiale; incontra quindi un giocatore di professione, che è poi suo zio, e con lui, dopo una romantica fuga, conduce le sue vere battaglie al tavolo verde. Il matrimonio con una ricca vedova, Lady Lyndon, coltiva la fortuna. Il giovane decide: un nome aristocratico da aggiungere al suo, e gli è data la fortuna. Il giovane, unico erede) lo portano via alla rovina.

« Serpente a sonagli » John, un marmocchio trovato abbandonato nel deserto dell'Arizona, a tu per tu con l'eccezionale rettile, da un vecchio misantropo becchino per vocazione. L'umile servo dei cavalieri dell'Apocalisse, notevolmente affaccendato per via dei sempre più aspri settori secessionisti tra Sud e Nord, salva il bimbo e lo prende con sé insegnandogli a scavare ovunque e per chiunque. Ma « serpente a sonagli » diventa pian piano adulto, inquisito e disilluso; egli non crede più ai piccoli sogni di grandezza del vecchio aspirante sottorotatore di mezzo mondo, e vuol scegliere di testa sua, ogni tanto, tra la vita e la morte. Un bel giorno, John esce a scoprire e va a prendere ragguagli sulla realtà: ucciderà molti uomini, altri ne ucciderà con sollecitatezza, rispetto a curiosità e l'attualità maschile; un bandito da strapazzo che combatte le frustrazioni, anche con la colla; un negro disertore che non può ricominciare in nessuna « epopea americana ».

Una grande folla di studenti, in gran parte provenienti dal centro minerario del Sud-Est-igliesante, ha preso parte alla proiezione di un film girato in Sardegna dal titolo « La Resistenza ». È seguito un dibattito cui hanno partecipato il presidente del consiglio regionale on. Felice Cona (Dc) e i vicepresidenti on. Francesco Orrù (Pci) e Sebastiano Desanay (Psi).

Al termine della manifestazione il comitato promotore ha donato ai rappresentanti dell'Assemblea regionale sarda un saggio sulla Resistenza. Il saggio, curato dal gruppo del sindaco del Comune piemontese di Pinerolo, dove era stata allestita la mostra, è un volume di 40 pagine, che si trasferiscono in Sardegna.

Organizzato da un Comitato unitario delle organizzazioni democratiche della cultura, di arte e di sport, si avvia il proprio lavoro nel settore della cultura e dello spettacolo. I lavori di un Laboratorio teatrale aperto, al quale collaborano e prendono parte tutti i gruppi teatrali della città.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, ha come scopo il coinvolgimento degli attori del settore e della popolazione, una nuova politica teatrale, nell'ambito della politica culturale. È un'occasione di confronto e di collaborazione sul territorio, idonea a censire e recuperare le strutture e a modificare i programmi.

Il Laboratorio teatrale, finalizzato, nella sua prima fase, alla realizzazione di uno spettacolo di prosa, si svolgerà nella scuola elementare, nonché alla formazione di un gruppo di animatori teatrali, svolgerà il proprio lavoro nel settore della cultura e dello spettacolo.

Il teatro avrà il primo avvicendamento dei bambini al teatro tradizionale, volto alla sua smitizzazione ad opera degli attori-animatori. La fase successiva si svolge nella scuola, dove si svolgerà di volta in volta il Laboratorio, per stimolare con semplicità e creatività i bambini, che attraverso una fase di ricerca, di mezzi espressivi arriveranno alla drammatizzazione di storie e create da loro stessi.

Le varie fasi del lavoro saranno dunque aperte a genitori, insegnanti, animatori sportivi e operatori culturali.

venite con fiducia al Centro Italiano Mobili

SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti uscita autostradale Atri Pineto - tel. 085/937142 un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento

le grandi offerte di arredamenti in blocco Camera da letto moderna in palissandro con armadio stagionale e giroletto soggiorno moderno componibile con tavolo e sei sedie salotto: divano, due poltrone sempre al prezzo di lire 990.000

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola 50 anni di attività ed esperienza AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - via B. Cairoll, 1 - Tel. 26583 Recaptoli: BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI (consulente elenco telefonico) Nuovi recaptoli: MATERA - Albergò Italia (Tutti i sabato) ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Mele, 39 (Tutti i martedì)

A BARI VI ATTENDE IL NUOVO HOTEL MAJESTY tutti i confort, ristorante, aria condizionata e parcheggio. Tangenziale Sud - Tel. (080) 491.268/9

IL DITO NELL'OCCHIO C'ERA UNA VOLTA IL TEATRO Cagliari, capoluogo della Regione sarda città di circa trecentomila abitanti, con un hinterland che supera i settecentomila abitanti, da un buon trentennio non dispone di un teatro. Distratto da un incendio il Politeama Margherita durante l'ultima guerra, scintillato dai bombardamenti del 1943 l'antico teatro Civico, per la lirica e la prosa ci si dovette « arrangiare » in questi anni. Quando non era disponibile il grosso cinematografo chiamato da Eduardo De Filippo « orribile piazza d'armi », si poteva reperire un padiglione della Fiera campionaria o una struttura sportiva. Adesso non c'è quasi più nulla. Le manifestazioni culturali diventano praticamente impossibili per mancanza di locali. A farne le spese non è solo il campo dei protagonisti attivi, ma l'intera società cittadina.

NEI MIGLIORI NEGOZI camere da letto ALFARANO PREMIO NAZIONALE OSCAR DELL'ARREDAMENTO mobili

MUNICIPIO DI AVERSA (Prov. di Caserta) APAPTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLA IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI AVVISO DI GARA

Municipio di Cerignola IL SINDACO Vista la deliberazione consigliere n. 296 in data 28-10-1976. AVVERTE che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione pubblica i lavori di costruzione dell'Asilo Nido in Via XXV Aprile per un importo a base d'asta di L. 113.022.850.

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA Via P. Amedeo, 8 - TARANTO - Tel. 25.450 Dott. ENZO SALAMINO Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore CONVENZIONI MUTUALISTICHE Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio

LA TUA VISTA È LA TUA VITA Francesco Angelone Istituito Ottico Corso Vitt. Emanuele 45-47 Tel. 065 21827 - PESCARA

Zoppas C'è LA QUALITÀ CHE DURA